

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 dell'ARDiS

I contenuti della presente Nota integrativa fanno riferimento all'art. 11, c. 5, del D.Lgs. n. 118/2011 ed al paragrafo 9.11 del Principio applicato concernente la Programmazione del Bilancio.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2026–2028 sono state elaborate attraverso un processo metodologico che si conforma alle indicazioni del Principio applicato alla programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e che recepisce le linee di indirizzo del Documento di Economia e Finanza Regionale. La definizione dei valori previsionali è il risultato di un percorso coordinato tra le strutture amministrative dell'Agenzia, che hanno operato sulla base di un approccio prudentiale fondato sulle analisi storiche di spesa, sui trend di utilizzo dei servizi e sull'evoluzione dei fattori macroeconomici, quali l'andamento dell'inflazione, l'aumento del costo dei servizi energetici e la dinamica dei canoni di locazione, elementi che incidono in maniera significativa sui servizi erogati agli studenti. Le stime sono state inoltre sviluppate tenendo conto dei possibili scostamenti legati ai flussi di mobilità studentesca e alle variabili demografiche e sociali che caratterizzano il sistema universitario regionale, al fine di garantire l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese rispetto agli obiettivi strategici dell'Ente.

Particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione del Piano dei Conti Integrato, che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare uniformità e confrontabilità dei dati sia all'interno dell'ordinamento contabile dell'Agenzia, sia nel quadro dei rapporti con la Regione e con gli altri enti del comparto. L'utilizzo del PdC integrato ha consentito di articolare le previsioni in modo coerente e di assicurare un corretto raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi di armonizzazione introdotti dal D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, che rivestono la posta più significativa del documento di programmazione, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2026-2028 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Le previsioni di Spesa sono formulate sulla base dei contratti e delle obbligazioni già in essere e della programmazione pluriennale.

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e ministeriali e sono sostenute da specifiche determinazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono formulate sulla base dell'andamento storico delle iscrizioni.

Anche il trasferimento relativo al fondo integrativo statale per borse di studio universitarie è previsto sulla base del riparto dell'anno 2025. Le borse di studio afferenti l'aa 2025/2026 beneficiano della quota aggiuntiva di risorse derivanti dalle misure a sostegno del diritto allo studio dai fondi FSE+, Programma Specifico 17/24 – Borse di studio universitarie, che si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e realizza nella Priorità 4 Giovani – Obiettivo specifico G - 04.02 per la promozione della parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, con uno stanziamento di € 5.000.000,00, in accordo con le linee e i criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2026-2028.

Le attività di ARDiS sono attribuite in prevalenza nella missione denominata "diritto allo studio" e corrispondono alla Missione 04, Programma 04 -Istruzione universitaria e Programma 07- istruzione scolastica del glossario delle missioni e dei programmi.

In applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, si evidenzia che il bilancio triennale viene redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D. Lgs. n. 118/2011. Ci si attiene altresì alla citata Legge Regionale n. 26/2015 anche per le indicazioni relative all'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

A 1) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In attuazione del “Principio contabile concernente la contabilità finanziaria”, è previsto lo stanziamento di una apposita posta contabile per il Fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale.

Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistono allo stato attuale crediti sofferenti per entrate in conto capitale.

Per la definizione del valore da attribuire al fondo di parte corrente negli esercizi 2026, 2027 e 2028 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo “Principio Contabile”, a:

- a) individuare gli stanziamenti in entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l’analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell’ambito delle rispettive “tipologie” e “titoli”, ed in particolare le tipologie 100 “Vendita di beni e servizi” e 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” del Titolo 3;
- b) analizzare l’andamento di tali crediti e delle rispettive riscossioni negli esercizi 2020-2024, secondo quanto previsto dal principio contabile stesso;
- c) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, optando per la modalità della “media aritmetica semplice”.

A 2) FONDI RISCHI

I Fondi rischi previsti sono coerenti con il disposto dell’art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011 e sono quindi inseriti in parte corrente i seguenti fondi:

1. fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità di cui all’allegato elenco dei capitoli autorizzati per € 10.000,00;
2. fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno € 10.000,00;
3. Fondo di riserva per contenzioso, per € 10.000,00.

In relazione al Fondo di riserva per contenzioso, si evidenzia la presenza di un procedimento giurisdizionale in fase di definizione in materia di canone concessorio con il gestore dei distributori automatici installati presso le residenze universitarie. La pendenza del giudizio impone la costituzione di un accantonamento prudenziale, volto a fronteggiare gli eventuali esiti sfavorevoli del contenzioso. L’accantonamento è determinato nel rispetto dell’articolo 48 del D.Lgs. 118/2011, che prescrive agli enti pubblici l’obbligo di prevedere un fondo adeguato a copertura dei rischi derivanti da passività potenziali. L’ammontare stanziato riflette una valutazione proporzionata della lite, considerando sia la natura della controversia sia le possibili ripercussioni economiche derivanti dall’eventuale soccombenza.

In fase di previsione iniziale non si ravvisa la necessità di costituire il fondo di riserva di cassa; non sono previsti altri specifici ulteriori accantonamenti.

B. QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La composizione del **risultato di amministrazione presunto** al momento della redazione dei documenti contabili, per un importo di € 13.574.419,06, è rappresentata nei prospetti allegati al Bilancio di previsione 2026-2028.

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione presunto, e in particolare delle somme vincolate per accantonamenti e per trasferimenti con destinazione vincolata, si fa riferimento ai specifici prospetti allegati: a/1) quote accantonate, a/2) quote vincolate.

La parte accantonata è riferita al Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 251.740,33 e al Fondo contenzioso per € 10.000,00.

La parte vincolata per un importo complessivo di € 12.648.501,10 si riferisce a:

1. vincoli derivanti da trasferimenti regionali con destinazione vincolata per € 5.097.870,82;
2. vincoli derivanti da trasferimenti regionali per la contrazione di mutui per € 2.302.802,04;
3. vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per 5.247.828,24, di cui € 4.348.492,41 per spese di gestione e € 899.335,83 per spese di investimento.

C. ELENCO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio di previsione 2026 - 2028 prevede inizialmente l'utilizzo di una quota del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 e costituito da quote di avанzo vincolate derivanti dall'ultimo consuntivo approvato (relativo all'esercizio 2024) per € 3.321.358,96.

Il suddetto importo è il risultato della sommatoria delle seguenti componenti:

- per € 639.045,08 è relativo all'avanzo vincolato da trasferimenti regionali destinati al diritto allo studio;
- per € 370.008,53 è relativo all'avanzo vincolato per trasferimenti regionali a copertura delle rate annuali 2026 dei mutui pluriennali, secondo i relativi piani di ammortamento;
- per € 2.312.305,35 è riferito a entrate vincolate dall'Ente per la copertura di spese correnti: in particolare si riferisce a minori spese di funzionamento rispetto agli stanziamenti previsti per gli anni precedenti derivanti dalla diminuzione temporanea delle attività e dei servizi agli studenti nel periodo pandemico e post-pandemico. Si precisa che l'importo rientra tra le somme dell'avanzo vincolato del rendiconto finanziario 2024, adottato con decreto del Direttore generale n. 873 del 08 maggio 2025 e approvato con DGR n. 745 del 06 giugno 2025 e non ancora applicate. Una quota parte di tale applicazione, pari ad € 1.147.828,24, viene utilizzato per il finanziamento delle Borse di studio relative all'anno accademico 2025/2026, al fine di mantenere la continuità delle prestazioni, compensando il mancato trasferimento, allo stato attuale, dei fondi previsti dalla misura PNRR M4C1-I1.7.

L'utilizzo del sopraindicato avanzo vincolato viene effettuato nel rispetto dei principi contabili di cui all'All. 4/2 del Dlgs 118/2011, punto 9.2.4. e 9.2.5. che al secondo paragrafo specifica *"Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota di risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato"*. Tale utilizzo, conforme pertanto ai principi contabili, assicura il rispetto del vincolo di destinazione delle risorse, oltre a garantire la sostenibilità delle politiche per il diritto allo studio in un contesto che richiede interventi tempestivi e coerenti con la missione istituzionale dell'Agenzia.

D. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO

Gli interventi di investimento programmati nel triennio 2026–2028 rispondono alla necessità di consolidare e potenziare il sistema regionale dei servizi abitativi e delle infrastrutture destinate agli studenti universitari, in coerenza con le politiche della Regione Friuli Venezia Giulia e con le linee di finanziamento dedicate al diritto allo studio. Le opere previste, sia in fase di avanzamento sia di nuova attivazione, rappresentano un passaggio fondamentale per l'ammodernamento delle residenze universitarie e per l'espansione dell'offerta di posti alloggio, in un contesto caratterizzato da una crescente domanda di soluzioni abitative adeguate, economicamente sostenibili e integrate con i poli accademici. La programmazione riflette i principi stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 in materia di investimenti e di Fondo pluriennale vincolato, assicurando l'allineamento tra la tempistica delle opere e la disponibilità delle risorse, nonché la coerenza con il Programma triennale dei lavori pubblici. Gli interventi legati al finanziamento regionale e ministeriale, compresi quelli previsti dal PNRR, rafforzano la capacità dell'Ente di offrire servizi residenziali di qualità, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e di studio degli studenti.

Il programma triennale degli interventi per spese di investimento è un allegato del bilancio di previsione. Nella relazione è riportato l'elenco delle opere programmate da attivare con nuovi finanziamenti sul triennale 2026-2028.

Alcuni di questi interventi sono sostenuti da appositi contributi regionali, come l'housing universitario previsto dalla Legge di Stabilità 2024, art. 7 c. 44 L.R. 28/12/2023, n.16 e l'Edilizia Scolastica prevista dalla Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026).

La spesa di parte capitale si concentra sugli interventi di edilizia scolastica comprensivi delle manutenzioni straordinarie, e sull'housing universitario, i cui stanziamenti corrispondenti alle risorse vincolate iscritte in entrata (cap 450/e e 451/e), sono imputati alla Missione 4, Programma 4 – Istruzione universitaria: per l'housing sui capp.2100/s art. 100,200,500 e cap. 2115/s, per l'edilizia sul cap.3060/s; entrambi ricadono sulla gestione del Servizio abitativo riferito ai poli universitari di Udine e Trieste, le cui opere già avviate verranno finanziate altresì con fondo pluriennale vincolato. Per l'anno 2026 non sono previsti trasferimenti regionali in materia di Edilizia Universitaria.

Gli interventi in previsione sono individuati in: 10.000.000,00 euro per housing universitario ai sensi della LR 16/2023 di cui 4.000.000,00 da destinare all'Ente di Decentramento Regionale di Trieste CUP F92B24000660002 per la realizzazione del nuovo polo universitario all'Ex Caserma Vittorio Emanuele III di Trieste ed 6.000.000,00 euro per l'Università degli Studi di Udine CUP G28C24000860002 per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso Piazzale Kolbe di Udine.

Il valore complessivo degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 allegato al bilancio è pari ad € 5.845.086,65 aggiornato nella programmazione in quanto alcuni interventi, inseriti nella precedente programmazione, avranno l'avvio nel 2026 anche se in parte già finanziati.

Si fa presente che con Decreto 2153/2025 è stato approvato e sottoscritto l'atto di delegazione amministrativa tra l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio e l'Ente di Decentramento Regionale di Trieste per l'esecuzione dell'intervento di recupero edilizio e funzionale di un'area facente parte del complesso immobiliare denominato "ex Caserma Vittorio Emanuele III". Quest'ultimo, ai sensi dell'art. 51 bis della LR 14/2002, è escluso dalla programmazione triennale e dall'elenco annuale dei lavori pubblici.

Nella relazione al bilancio di previsione sono riportati dettagliatamente gli interventi previsti, compresi i riferimenti alle coperture finanziarie.

Si conferma la prosecuzione del cofinanziamento ministeriale (terza annualità), inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e individuato dalla Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 - "Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30)", che consiste in un contributo annuo di € 372.000,00 (per dieci annualità) per favorire l'incremento dei posti alloggio da destinare agli studenti universitari.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Il Piano degli indicatori, allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 18-bis del D.Lgs. 118/2011, costituisce uno strumento essenziale per valutare il grado di efficacia e di efficienza delle politiche attuate dall'Agenzia. Gli indicatori proposti sono stati elaborati al fine di rappresentare con chiarezza l'evoluzione dei principali aggregati finanziari e la relazione tra risorse impiegate e servizi resi, consentendo una lettura integrata del bilancio rispetto agli obiettivi strategici dell'Ente.

Partendo dall'analisi degli Indicatori sintetici, il primo riguarda la rigidità strutturale di bilancio che rappresenta la capacità di gestione delle risorse da parte di ARDiS: l'indice di 2,80 rivela una ridotta rigidità strutturale con conseguente efficace possibilità di utilizzo delle entrate correnti proprie. L'indicatore 2.1 di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti essendo inferiore a 100, ovvero pari a 94,71, presuppone l'iscrizione di maggiori entrate correnti rispetto agli accertamenti medi effettuati nel triennio precedente. L'indicatore 2.2 di realizzazione delle previsioni di cassa corrente, anch'esso inferiore a 100, ovvero pari a 83,18 indica una previsione più alta rispetto alla media del triennio, ma pur sempre allineata con l'effettivo realizzarsi dell'entrata.

I successivi indicatori analizzano le Spese di personale. Si rappresenta che il personale dell'Ente appartiene al ruolo unico regionale pertanto, l'indicatore 3.1 che ha valore 0,06 è riferito alle spese, seppur minime, sostenute per il personale con contratto flessibile, nello specifico gli oneri Irap. L'indicatore 3.3 valuta invece l'incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile, nella fattispecie trattasi di personale somministrato.

Particolare attenzione si pone sull'indicatore 6.1 che valuta il grado di smaltimento dei debiti commerciali, e nell'indicatore 6.2 che valuta il grado di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche: entrambi gli indicatori sono a 100 rilevando una perfetta capacità dell'Ente di pagamento della tipologia di debiti presi a riferimento. L'indicatore 10 rappresenta l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e ha valore 100 in quanto integralmente utilizzato nell'esercizio di riferimento.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Per quanto attiene agli interventi di edilizia nel triennio 2026/2028 saranno completati i lavori in corso programmati nelle annualità precedenti e saranno avviati quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici presso le residenze universitarie di Udine e di Trieste.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE

Il programma triennale degli acquisti e delle forniture, anch'esso allegato al bilancio di previsione 2026/2028, è stato predisposto in conformità al nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, ponendo particolare attenzione ai principi di economicità, trasparenza e qualità dei servizi. La pianificazione degli approvvigionamenti riflette le esigenze operative dell'Ente e tiene conto dell'evoluzione del fabbisogno connesso alla gestione delle residenze, delle mense e dei servizi agli studenti. Le modalità di acquisizione programmata dei beni e dei servizi sono orientate alla razionalizzazione della spesa, alla standardizzazione delle procedure e alla massimizzazione del rapporto tra costi sostenuti e benefici per l'utenza, in coerenza con il ruolo di ARDIS quale ente attuatore delle politiche regionali per il diritto allo studio. Il programma triennale consente pertanto di garantire la continuità e la qualità dei servizi, integrando criteri di sostenibilità economica e ambientale nelle procedure di acquisto.

E. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Si evidenzia che l'importo presunto del Fondo pluriennale vincolato determinato per l'esercizio 2025 e da reimputare all'esercizio 2026 ammonta a € 28.780.426,05 di cui € 26.930.426,05 si riferisce a spese in conto capitale in fase di esecuzione e completamento, in coerenza con il piano triennale dei lavori pubblici e € 1.850.000,00 a spese in parte corrente riferite alla realizzazione della mensa temporanea nel polo universitario di Trieste. Lo stesso, essendo considerato come "nolo", risulta essere di parte corrente.

Di seguito le poste rinviate mediante FPV c/capitale:

IMPORTO	OPERA
2.397.533,15	intervento di miglioramento sismico della mensa centrale del polo universitario di trieste
204.878,85	progettazione miglioramento sismico, efficientamento energetico della mensa universitaria dei rizzi a udine
8.607.668,36	interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti cds e4
220.345,69	intervento di rifacimento campo da basket cds rizzi ud
11.500.000,00	contributo agli investimenti edr trieste per il sostegno di interventi nel campo dell'housing universitario
4.000.000,00	contributo agli investimenti uniud per il sostegno di interventi nel campo dell'housing universitario

Di seguito le poste rinviate mediante FPV c/corrente:

IMPORTO	OPERA
1.850.000,00	realizzazione/nolo della mensa temporanea nel polo universitario di trieste

In sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi, prima della predisposizione del rendiconto finanziario 2025, si procederà alla verifica del suddetto Fondo per le spese di investimento, e in caso, anche per spese correnti.

F. ELENCO GARANZIE PRESTATE

Il Bilancio di previsione 2026 – 2028 non prevede poste al riguardo.

G. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO A DEBITO

Il Bilancio di previsione 2026 – 2028 non prevede il ricorso al mercato finanziario con fondi dell'Agenzia.

H. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Agenzia non ha enti ed organismi strumentali.

I. ELENCO PARTECIPAZIONI

L'Agenzia non possiede partecipazioni.

J. ALTRE INFORMAZIONI

L'ARDiS non sostiene spese per il personale, in quanto lo stesso appartiene al ruolo unico regionale, ma può avvalersi di personale somministrato, nel rispetto della vigente legislazione. A tal proposito, a mero titolo ricognitivo, si evidenzia che alla data del 01/10/2025 la pianta organica dell'Ente è costituita da n. 87 unità, compresa una unità in distacco ed una unità in comando, più un Direttore di servizio ed il Direttore Generale. Inoltre n.12 unità di lavoratori flessibili, per i quali a bilancio ed in via prudenziale, sono stanziati € 500.000,00.

Entrate e spese ricorrenti

Ai sensi del paragrafo 9.11.3 del principio della programmazione di bilancio, le Entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le Spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

SITO INTERNET

I documenti relativi al Bilancio di previsione 2026-2028 verranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito www.ARDiS.fvg.it, al seguente indirizzo:

<https://www.ARDiS.fvg.it/contenuti.php?view=page&id=53>

